

CONVINTI

«I CITTADINI HANNO CAPITO CHE LO STOCCAGGIO DEI GESSI ROSSI NELLA CAVA DELLA BARTOLINA È ASSOLUTAMENTE DA EVITARE»

PREOCCUPATI

«SAPPIAMO BENISSIMO COSA SUCCEDDE A QUEL MATERIALE QUANDO STA A CONTATTO CON L'ACQUA ED È BENE CHE TUTTI NE SIANO A CONOSCENZA»

Gessi rossi alla Bartolina, che caos Petizione con mille firme per dire no

Presto la consegna al Governatore Rossi. Barocci: «Sono pericolosi»

di **MATTEO ALFIERI**

GESSI ROSSI. Per anni un problema «silente» che adesso sta venendo fuori in tutta la sua gravità. Lo scarto di lavorazione del biossido di titanio che arriva dalla Huntsman Tioxide, l'azienda che opera nella piana del Casone, stanno diventando un problema. Dopo lo stoccaggio a piè di fabbrica e soprattutto dopo che la cava di Montioni ha di fatto esaurito la capacità di accoglierli, la collocazione pensata dall'azienda e dal Comune di Gavorrano – ovvero la cava della Bartolina – non piace assolutamente ai comitati ambientali. La zona, morfologicamente, sarebbe perfetta: un buco di 60 metri di diametro che risolverebbe, grazie allo stoccaggio, il problema della collocazione dei gessi. Da sempre al centro di una diatriba tra chi sostiene che si tratta di inerti e chi invece pensa che siano rifiuti da gestire come quelli pericolosi.

UN BOTTA e risposta che va avanti da sempre: adesso però, dopo che la Regione Toscana ha accolto le richieste del Comune di Gavorrano finanziando la procedura di dibattito pubblico per capire se i gessi rossi potranno finire o no alla cava della Bartolina, gli ambientalisti hanno percorso un'altra strada. Che è quella della raccolta delle firme per dire no ad un'eventualità del genere. E in pochi giorni, nei vari punti di raccolta disseminati nella zona nord della Maremma, i cittadini che dicono stanno sfiorando le mille



PROBLEMA Lo smaltimento dei gessi rossi è un tema molto delicato

AMBIENTALISTI

«Se dovesse succedere quello che crediamo vanno individuate le responsabilità»

unità. E non finisce qui, perché la petizione proseguirà fino a domani. Il giorno buono per la consegna che avverrà sia al sindaco di Gavorrano, Elisabetta Iacomelli e al governatore della Toscana, Enrico Rossi. «Abbiamo deciso di fare una raccolta di firme – ha detto Roberto Barocci, presidente del Forum Ambientalista e grande esperto in materia – che sta dando

veramente i frutti sperati. I cittadini, dopo aver ascoltato tutte le nostre perplessità in fase di dibattito pubblico anche con i responsabili dell'azienda, hanno capito che lo stoccaggio dei gessi rossi nella cava della Bartolina è da evitare». Barocci spiega meglio: «La petizione consegnata servirà anche a metterci a riparo da eventuali responsabilità future. Sappiamo benissimo cosa succede a quel materiale quando sta a contatto con l'acqua. Ed è bene che tutti ne siano a conoscenza. Anche perché poi, se dovesse succedere quello che nessuno si augura, bisognerà accertare le responsabilità ben precise».





La questione

Lo scarto di lavorazione del biossido di titanio che arriva dalla Huntsman Tioxide, l'azienda che opera nella piana del Casone, sta diventando un problema



La querelle

Dopo lo stoccaggio nella cava di Montioni, adesso l'azienda sta cercando un altro posto dove mettere i resti della lavorazione del biossido di titanio

La situazione

La zona morfologicamente sarebbe perfetta: un buco di 60 metri di diametro che risolverebbe, grazie allo stoccaggio, il problema della collocazione dei gessi